

# Portogruaro

## BIGLIETTO D'ADDIO

Poche righe  
per salutare  
e chiedere scusa  
ai propri cari

## LA SCOPERTA

Era in via Gai,  
negli spazi  
degli impianti  
sportivi

### EX POLVERIERA

Gli impianti sportivi di via Gai sorgono nell'area dell'ex polveriera. Il programma dei lavori è in perfetta tabella di marcia



# Si uccide nel cantiere del polo sportivo

*Operai sotto shock: il geometra 64enne è stato trovato ieri mattina impiccato a una gru*

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Un messaggio prima di lasciarsi andare. È il triste epilogo che ha inscenato nel cantiere in cui lavorava da tempo a Portogruaro, alle dipendenze di un'impresa di Concordia Sagittaria. A ritrovare V.B., 64 anni, nativo di Casarsa della Delizia ma residente a Conegliano, sono stati i colleghi che ieri mattina si sono diretti in cantiere per il turno di lavoro. L'uomo, geometra affermato e stimato, si era impiccato ad un mezzo operativo, una piccola gru, dopo aver lasciato un messaggio di scuse rivolto ai famigliari e a quanti lo conoscevano.

In via Gai a Portogruaro, dove da tempo l'impresa Bellotto sta costruendo il nuovo impianto

sportivo comunale, sono prontamente arrivati i sanitari del 118 con i carabinieri di Portogruaro. Purtroppo per il tecnico sessantatreenne non c'era ormai più nulla da fare. L'uomo era arrivato di buon'ora in cantiere, evidentemente per mettere in pratica ciò che aveva programmato da tempo. Inutile quindi il tentativo dei soccorritori di salvarlo. Il tecnico dell'impresa di costruzioni concordiese era già deceduto. Gli investigatori dell'Arma sospettano che il decesso dia avvenuto qualche ora prima.

Sul fronte investigativo non hanno invece alcun dubbio, avendo trovato il foglio scritto poco prima del tragico gesto. Su un foglietto l'uomo aveva vergato di suo pugno un messaggio di scuse rivolto alla famiglia e agli amici. Un messaggio con cui spiegava

la sua fragilità e la difficoltà che trovava nell'attraversare questo momento, che per il geometra deve essersi rivelato tra i più difficili da gestire.

L'uomo, a quanto pare, non aveva alcun problema economico, ma si è trovato a dover affrontare l'insidia di un male invisibile, ma che si rivela un tarlo per la propria esistenza.

Il sessantatreenne soffre infatti di continui attacchi d'ansia, al punto da finire così in uno stato di depressione che non ha lasciato scampo. Non è riuscito a chiedere quell'aiuto che in qualche modo lo avrebbe salvato. La salma è stata ricomposta nell'obitorio di Portogruaro a disposizione dei famigliari. E intanto ieri per i colleghi la giornata s'è conclusa ancor prima di iniziare.

© riproduzione riservata

## SOSPESA L'ATTIVITÀ

Ieri alle 12 era atteso in Comune per un vertice sui lavori a San Nicolò

PORTOGRUARO - La notizia del suicidio del capocantierista che stava operando a San Nicolò è arrivata come un fulmine a ciel sereno durante la riunione della Giunta comunale. Il sindaco Antonio Bertinello e il capo area dei Lavori Pubblici hanno abbandonato l'incontro e si sono immediatamente recati sul posto. Da subito è stata esclusa ogni correlazione tra il suicidio e la situazione del cantiere, dove i lavori, così come i pagamenti da parte dell'ente, stavano procedendo con assoluta regolarità. L'intervento per il completamento del primo stralcio del Polo Sportivo di San Nicolò, che si trova nell'area della vecchia polveriera di Portogruaro compresa tra l'autostrada, la roggia Versiola, viale Pordenone e la tangenziale, era stato avviato dalla Bellotto General Contractor

srl di Concordia Sagittaria lo scorso settembre. Nel concreto si stava realizzando un edificio della superficie coperta di circa 630 mq, nel quale troveranno posto i locali ad uso spogliatoi, due spogliatoi per giudici di gara, un locale controllo antidoping, un locale pronto soccorso, la centrale termica, due locali tecnici a servizio dell'impianto elettrico ed un locale ad uso deposito. I tecnici del Comune descrivono il 64enne come un uomo capace, dinamico, di esperienza, che stava conducendo con ordine un cantiere da 400mila euro, in buono stato di avanzamento.

Proprio ieri, alle 12, era infatti in programma un vertice per definire gli elementi di finitura degli edifici. Il cantiere è stato momentaneamente chiuso.

Teresa Infanti

© riproduzione riservata

## OGGI ALLE 18 IN VILLA COMUNALE

### Commissione pubblica per illustrare il Piano Acque

PORTOGRUARO - Un incontro per illustrare e spiegare la "filosofia" del Piano delle Acque. L'appuntamento è per oggi, alle 18, in Municipio. Su richiesta dell'assessore all'Urbanistica di Portogruaro, Luigi Villotta, la riunione della Prima commissione

consiliare per la presentazione del Piano sarà infatti aperta al pubblico. Parteciperanno anche i tecnici del Comune e del Consorzio di Bonifica Veneto orientale. (T.Inf.)

© riproduzione riservata

## GIORNATA ECOLOGICA

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Abbandono di rifiuti nel Veneziano come a Napoli? Il dubbio è venuto ai 400 volontari Federcacciatori più le 50 associazioni sportive e di volontariato, oltre a Ekoclub provinciale, Legambiente del Veneto Orientale e volontari della Protezione Civile che domenica hanno partecipato alla giornata ecologica su base provinciale. Enorme la quantità di rifiuti raccolti in tutta la provincia, con al primo posto Chioggia che da sola ha raccolto 21 quintali di rifiuti.

«Purtroppo - ammette Luciano Babbo, della Federcacciato-



**RACCOLTA RECORD** Oltre cinquemila sacchi di immondizia raccolta

## DEGRADO AMBIENTALE

«Poca cultura del territorio»

ri provinciale - siamo riusciti a raccogliere solo il 20% dei rifiuti abbandonati. Nel territorio sono peggiorate le condizioni ambientali rispetto qualche anno fa, solo per completare le

# Quattrocento "doppiette" a caccia di cinquemila sacchi d'immondizia



aree prescelte servirebbero con gli stessi volontari di domenica almeno altre tre giornate. Il posto più sporco in assoluto è risultato in laguna sud di Chioggia lungo la statale Romea, dove sono rimasti almeno un milione di bottiglie, lattine e sacchetti di plastica, oltre a lavatrici, frigorifero, parabordi di motonavi». Ma non solo. «L'educazione ambientale è molto scaduta - sostiene Babbo -, sia a nord della provincia sia a sud con punte di incidenza in Cassa di Colmata A a Mira e Laguna Sud e nella laguna ai Salsi». Presente all'iniziativa l'assessore provinciale alla cac-

cia Mario Dalla Tor. «Ho voluto essere presente di persona - dice Dalla Tor - per manifestare il sostegno della Provincia a questa iniziativa importante, che rappresenta un'azione concreta di salvaguardia ambientale. Da un lato c'è il grande lavoro di raccolta e pulizia fatto dai numerosi volontari che hanno aderito con impegno ed entusiasmo, dall'altro c'è la forte volontà di sensibilizzare e continuare a promuovere una cultura che tuteli, con i fatti, l'ambiente, patrimonio da preservare per le future generazioni».

© riproduzione riservata